Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

CONTINUA LA BATTAGLIA DELLA LISTA CITTADINA CONTRO L'AUMENTO DELLE TARIFFE

Respinta con pochi voti di scarto la proposta di chiamare in Consiglio il direttore dell'Atac

L'ing. Patrassi aveva manifestato ufficiosamente un orientamento contrastante con la proposta che si discute in Consiglio — 7 d.c. votano con l'opposizione — L'iniziativa di Turchi

Ieri sera, con una votazione a scrutinio segreto, la maggioranza consiliare ha respinto la proposta avanzata dal compagno Giulio Turchi tendente ad ottenere che il presidente della commissione amministratrice dell'A.T.A.C. e il direttore dell'azienda riferissero al Consiglio comunale circa i criteri adottati nella proposta di aumento delle tariffe tranviarie.

La importante proposta, espressa con giustificatissimi motivi dal consigliere Turchi, è stata respinta dalla maggioranza, ma con uno scarto di voti minimo se si considera la forza preponderante del gruppo democristiano e dei partiti apparentati in conseguenza della legge truffaldina per le amministrative. Nel segreto dell'urna, infatti, ben 25 consiglieri hanno approvato la proposta, mentre 32 l'hanno respinta. Ciò vuol dire — veniva osservato subito dopo il voto da alcuni consiglieri che avevano proceduto alla conta dei presenti per i diversi settori dell'assemblea — che almeno sette consiglieri di maggioranza (d. c.) hanno unito il loro voto a quello dell'Opposizione.

Al risultato del voto, che può costituire una dimostrazione del disagio che la proposta di aumento delle tariffe avanzate dalla Giunta suscita nei più diversi settori dell'assemblea, si è giunti dopo una vivacissima ed elettrizzante discussione.

Dopo che GIGLIOTTI, prendendo la parola al principio della seduta, aveva invitato il Sindaco ad esprimere la sua deplorazione verso quei consiglieri di maggioranza che la riunione scorsa si assentarono rendendo possibile la validità delle successive sedute con soli quattro consiglieri presenti (e ciò mentre si discute una proposta gravissima per il danno che dovrebbe arrecare alla cittadinanza), TURCHI avanza la sua proposta di sospensiva, basata nelle sue premesse su molteplici ragioni: il movimento popolare contro l'aumento delle tariffe, l'insoddisfazione unanime della stampa con la quale è stata accolta la relazione dell'assessore L'Eltore ecc. Ma soprattutto per due motivi Turchi avanza la sua richiesta: l'adesione — secondo quanto nella mattinata di ieri, è stato scritto su un giornale del mattino — del direttore dell'A.T.A.C. a criteri del tutto diversi da quelli che hanno suggerito l'aumento delle tariffe sulla base della proposta in discussione al Consiglio; in secondo luogo il contrasto palese col principio del « costo sociale » dei pubblici servizi di cui l'assessore L'Eltore si fece paladino in una sua intervista alla stampa in occasione del convegno sulla municipalizzazione.

Prevedendo quindi il regolamento delle leggi sulla municipalizzazione che il presidente o il direttore di una azienda municipalizzata possono se occorre essere chiamati a riferire al Consiglio comunale, il consigliere della Lista cittadina chiede che, nell'attesa che ciò avvenga, l'assemblea sospenda la discussione del provvedimento.

La richiesta della Lista cittadina coglie di sorpresa il Sindaco e la maggioranza. L'assessore liberale Bozzi, essendo assente l'assessore delegato Andreoli, viene urgentemente convocato dal Sindaco, che intanto, per prendere tempo, dà la parola a L'Eltore. Ma L'ELTORE fa una magra figura giustificando la sua opposizione alla richiesta di Turchi con il pretesto che il direttore e il presidente della commissione amministratrice dell'ATAC hanno già espresso il loro parere in sede di commissione consiliare, mentre i rappresentanti della Lista cittadina non parteciparono a quelle riunioni. Quanto al « costo sociale » del servizio l'assessore socialdemocratico se la cava affermando di non aver mai rinunciato a quei principi, il che sarebbe dimostrato dalla deliberazione sugli aumenti! Difatti — afferma L'Eltore lasciando stupefatta e incredula l'intera assemblea — mentre con la proposta attribuita al direttore dell'ATAC (aumento dalle attuali 15 lire a 20 lire e da 20 a 30 lire per le altre linee) l'aggravio sarebbe di 4880 milioni, con la proposta in discussione (aumento medio di 10 lire a biglietto) le maggiorazioni toccherebbero un totale di « soli » 3.760 milioni.

Il SINDACO, a questo punto, mal consigliato da Bozzi, intende tagliar corto respingendo *sic et simpliciter* la sospensiva di TURCHI, il quale dimostra facilmente l'assurdità dell'asserzione dell'ingegner Rebecchini. Dal canto suo, CERONI, chiede spiegazioni circa gli effetti dei diversi aumenti esposti dall'assessore L'Eltore. Il SINDACO, come è suo solito, perde la testa ed esclama che lui non avrebbe proprio niente in contrario se il direttore dell'ATAC e il presidente della commissione amministratrice si presentassero in Consiglio. Comunque — afferma Rebecchini — la sospensiva non si può accogliere (il perchè non viene giustificato neppure da Bozzi). Semmai, si può votare sulla proposta di chiedere l'intervento dei due dirigenti dell'ATAC, purchè non si parli di sospensiva.

Si giunge così all'assurdo che la proposta di Turchi viene praticamente posta ai voti senza che il Sindaco l'abbia accolta in linea di principio e si apre nello stesso tempo la possibilità per tutti i consiglieri di procedere a dichiarazioni di voto, il che non sarebbe stato possibile ove fosse stato accolto il principio della sospensiva.

E infatti, l'Opposizione, per bocca di quasi tutti i suoi consiglieri presenti, esprime la sua adesione alla proposta Turchi con numerosissime dichiarazioni di voto, tra le quali particolarmente importante è quella pronunciata dal compagno NATOLI.

Natoli, prima di esprimere la sua approvazione alla proposta di Turchi, premette, rispondendo all'assessore L'Eltore, che la mancata presenza del rappresentante della Lista cittadina nelle riunioni della commissione consiliare per il tecnologico, debbono essere imputate alla Giunta che non ha ancora permesso, nonostante le sollecitazioni del gruppo di sinistra, la sostituzione del compianto avvocato Selvaggi, che rappresentava appunto la Lista cittadina nella importante commissione consiliare!

Quanto al voto favorevole alla proposta Turchi, Natoli lo giustifica con l'esistenza di un fatto nuovo: un consigliere d.c. ha proposto sul suo giornale l'adozione di diversi criteri nell'aumento delle tariffe tranviarie e afferma inoltre che il direttore dell'ATAC sarebbe favorevole alla soluzione da lui suggerita. La spiegazione al Consiglio da parte dei dirigenti dell'ATAC ci impone inoltre con le cifre denunciate dall'assessore L'Eltore circa la diversa entità degli aggravi in dipendenza dei due criteri in discussione per l'aumento delle tariffe.

Naturalmente, tutti gli altri consiglieri della Lista cittadina si esprimono a favore della proposta Turchi. Ad essi si aggiungono ADDAMIANO (ind. d.c.), BRACCI e DE TOTTO (msi), mentre CARRARA invita i d.c. a votare contro. Nel frattempo, il Sindaco trova il modo di arrabbiarsi con CIANCA e di minacciare di espulsione il pubblico che aveva applaudito alla ferma e documentata dichiarazione di GRISOLIA.

Si passa al voto, ma prima che ciò avvenga per alzata di mano, GIGLIOTTI ed altri consiglieri chiedono la votazione a scrutinio segreto.

Il SINDACO ha un gesto di stizza, ma è costretto a rispettare una disposizione del regolamento. Sicchè, i consiglieri, uno ad uno si avvicinano alle urne deponendo in una la pallina bianca o nera, e nell'altra quella scartata. Il risultato del voto viene atteso con una certa curiosità e l'attesa non viene delusa giacchè i 25 voti favorevoli e i 32 contrari rappresentano una maggioranza striminzita per la posizione della Giunta.

A questo punto, riprende la discussione generale con due interventi del missino DE TOTTON contrario agli aumenti, e del compagno socialista BUSCHI.

Il consigliere della Lista cittadina, che ha svolto solo la prima parte del suo intervento (il rimanente lo dirà questa sera alle ore 21), ha sottolineato l'incredibile pesantezza delle maggiorazioni proposte che oscillano dal 50 al 60 per cento delle tariffe precedenti. Buschi ha anche vivacemente polemizzato con L'Eltore a proposito degli « sconti » che con la nuova disciplina delle tariffe deriverebbero per certi assurdi percorsi e li ha paragonati alle cifre sbandierate in questi giorni dal presidente dell'ICP, il quale ha sostenuto che dal 1951 l'istituto case popolari avrebbe costruito ben 5.600 case, mentre, in realtà — ha esclamato con indignazione il consigliere di sinistra — l'ICP ha costruito 600 abitazioni in tre anni!

Buschi ha quindi polemizzato con Latini sulla funzione delle aziende municipalizzate

IMPORTANTE SUCCESSO DEI LAVORATORI

Proroga dei corsi della CISA VISCOSA

L'annuncio di Rebecchini sulle decisioni di Vigorelli

Un importante annuncio sulla grave vertenza della CISA VISCOSA, minacciata, come è noto, di totale liquidazione ha dato ieri sera, in Consiglio comunale il sindaco Rebecchini.

Esortato dalle sollecitazioni unitarie di tutti i sindacati e dall'incontro dei giorni scorsi a palazzo Valentini, il sindaco si è incontrato con il ministro Vigorelli per chiedergli di giungere, almeno, ad una proroga dei corsi di qualificazione, nei quali sono impiegati attualmente i dipendenti della VISCOSA, in attesa della soluzione definitiva della grave questione.

L'azione dei lavoratori, dei sindacati, degli amministratori democratici, ai quali si sono affiancati i gruppi di tutti i partiti, ha segnato un primo importante successo. Il ministro Vigorelli, infatti, ha dichiarato — secondo quanto ha detto ieri Rebecchini — di essere favorevole al prolungamento dei corsi di qualificazione, mentre a tal fine sono stati allacciati colloqui tra il ministero del Lavoro e i rappresentanti della CISA VISCOSA per stabilire la modalità e la durata della proroga dei corsi stessi.

Unanime la protesta contro gli aumenti

L'ondata di malcontento suscitata dai recenti aumenti dei prezzi ed accresciuta dalla minaccia di nuovi aggravi, riguardanti in particolare le tariffe tranviarie, si va manifestando in tutti i quartieri.

Vivaci manifestazioni di donne si sono avute, in questi giorni, nei mercati di Ponte Parione, Trastevere, Latino Metronio, Ostiense e Testaccio. In molti casi i venditori, solidarizzando con i consumatori, hanno sospeso l'attività per alcuni minuti: ovunque sono nate animate discussioni, ovunque si sono levate uguali espressioni di protesta.

Delegazioni al Comune sono state inviate dagli abitanti di Monteverde Nuovo, Italia, Aurelia e Trastevere. Incaricati di riferire in Campidoglio la decisa volontà popolare di respingere i nuovi, intollerabili aumenti, sono stati cittadini scelti nel corso delle stesse manifestazioni. Per quanto riguarda, in particolare, l'aumento delle tariffe Stefer, gli abitanti di Acilia, Vitinia, Ostia Antica ed Ostia Lido hanno richiesto l'annullamento del progetto.

Prosegue, frattanto, la raccolta di firme sotto la petizione rivolta al Prefetto e lanciata dal Centro cittadino delle consulte popolari, di cui già demmo notizia.

Occorre segnalare infine, proprio per sottolineare l'ampiezza della protesta, che un o.d.g. contro l'elevazione delle tariffe è stato votato in una assemblea delle ACLI provinciali. Dal canto suo il senatore d. c. Menghi ha presentato una interrogazione urgente al Ministro dei Trasporti sollecitandone l'intervento per scongiurare un aumento di prezzo sull'autolinea Roma-Tivoli.

La crisi dello sport

Su questo tema parlerà, alle 20, in via Monte Zebio 9, Antonio Ghirelli, redattore sportivo di « Paese Sera ». Seguirà un dibattito.

Domani scioperano i metallurgici Sospensioni quotidiane degli edili

Lo sciopero nelle industrie metalmeccaniche si effettuerà dalle 10,30 alle 12 - Le decisioni degli edili

Domani, secondo quanto è già stato annunciato, tutti i metallurgici romani scioperanno dalle 10,30 alle 12. Lo sciopero è stato proclamato per stroncare le velleità di alcuni industriali romani i quali, allo scopo di intralciare la lotta contro l'accordo truffa, tentano di limitare l'esercizio di tutte le libertà all'interno delle aziende.

Un'altra grande categoria, quella degli edili, si prepara ad una nuova fase della battaglia sindacale. La decisione della ripresa della lotta è scaturita dal convegno di oltre 200 attivisti sindacali della categoria, dopo un ampio dibattito, introdotto dall'on. Cianca, segretario della Federazione provinciale degli edili.

Il bollettino della Camera del Lavoro, dando notizia della decisione degli edili tra l'altro dice:

« Il convegno ha stigmatizzato l'atteggiamento di intransigenza dell'associazione dei costruttori, che ha respinto perfino la richiesta di un incontro, fatta dal sindacato, per discutere sulla situazione della categoria. L'intransigenza ottusa dei grandi costruttori ha ulteriormente inasprito il malcontento dei lavoratori edili i quali non intendono sottomettersi agli abusi delle grandi imprese come la SOGENE, la CIDONIO, la VASELLI, la FEDERICI e la ZACCARDI ».

« Il convegno — così conclude il bollettino della C.d.L. — dopo aver discusso sui metodi di lotta più appropriati ha deciso di invitare tutti i lavoratori dell'edilizia ad iniziare al più presto sospensioni del lavoro per la durata di un'ora al giorno a tempo indeterminato ».

Comunicato della F.G.C.I.

I circoli che debbono recarsi domenica in provincia per la giornata contro la CED passino nel pomeriggio per ritirare il materiale stampa.

I segretari dei seguenti circoli passino in giornata in Federazione per urgenti comunicazioni: Esquilino, Lodovisi, Prenestino, Quadraro, San Giovanni, Italia, M. Sacro, Quarticciolo, Cavalleggeri, F. Aurelio, M. Mario e Portuense.

Si traveste da medico per le belle pazienti

Arrestato da due agenti in divisa da infermieri, mentre si aggirava nel reparto ostetricia del Policlinico

Un boccaccesco episodio è accaduto al Policlinico: un giovanotto si è aggirato per alcuni giorni nei corridoi del reparto ostetricia indossando un bianco camice da medico. Egli visitava, però, soltanto le pazienti belle e questo fatto ha insospettito un po' gli infermieri che, narrata la cosa al primario dell'ospedale, hanno scoperto il retroscena delle « visite ».

Il protagonista della singolare vicenda è un individuo magrissimo, con un lungo naso a becco e dei grossi occhiali.

Particolarmente interessato alle belle pazienti, come si è detto, egli le trattava con commovente cortesia. Vestito sempre con un elegante camice versava sulle sue ricette sicuri svolazzi illegibili. Quindi egli procedeva alle « visite », con particolare meticolosità.

Il falso medico, alla fine, però, è stato scoperto e il primario dell'ospedale ha telefonato al commissariato Porta Pia che nella stessa sera arrestava il falso medico con due agenti travestiti da infermieri.

Il commissariato non ha voluto dare nessuna notizia sullo strano individuo: sembre che si tratti di uno studente universitario di medicina.

Il convegno d'apertura del "mese della stampa"

Sabato 24, alle ore 17, si svolgerà un importante convegno dell'Attivo della federazione comunista per l'impostazione e il lancio del Mese della Stampa Comunista.

Sarà relatore il compagno Edoardo Perna, vice segretario della Federazione.

Al convegno sono tenuti a partecipare i compagni del comitato federale, le segreterie delle sezioni di Roma, i propagandisti della Federazione, i segretari delle cellule aziendali.

L'incontro avverrà nel salone della sezione Salario (via Sebino).

NEL POMERIGGIO ALL'ALTEZZA DEL PONTE MARCONI

Il Tevere ha restituito ieri i corpi dei fratelli Sannella

Aldo e Antonio sono stati tratti a riva a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro — Forse domani i funerali

Così come li ha presi, il Tevere ha restituito nel pomeriggio di ieri i fratelli Sannella: prima il più piccino, Antonio, e poi il maggiore, Aldo.

E' accaduto a poche decine di metri dal ponte in costruzione che sarà intitolato a Guglielmo Marconi, sul viale omonimo. Una draga, che trae a riva la sabbia, verso le ore 16 ha tirato a sè il corpicino di Antonio.

Si sono svolte poi le complesse formalità, che la legge richiede. Gli operai della draga hanno avvertito la Questura; di qui la comunicazione è stata passata al Commissariato competente, quello di Monteverde: un funzionario è accorso sul posto; il piccolo corpo è stato pietosamente coperto con un drappo, offerto dagli abitanti di una delle baracche vicine, e sono stati infine avvertiti i genitori del bambino e l'Autorità giudiziaria.

Il babbo di Aldo e Antonio sul greto del fiume, a pochi passi dai suoi poveri ragazzi. Dietro a lui, seminascosto dalla sua spalla, il figlio Albino, nella sua veste di seminarista

Poco dopo, il babbo di Antonio Sannella e il fratello Albino sono giunti sul posto. Fatalità ha voluto, che essi, impietriti dal dolore, fossero sottoposti ad un'altra terribile prova; proprio mentre si trovavano sul greto del Tevere, infatti, è affiorato Aldo. Tratto a riva, anch'egli è stato posto a giacere accanto al fratellino.

Tra i quaderni di Aldo e di Antonio, la loro povera mamma aveva trovato poco prima un foglietto. Aldo vi aveva scritto: « Contratto » e poi aveva tracciato due righe, formulando l'impegno di non picchiare mai il fratello minore e di aiutarlo in ogni occasione e firmando solennemente con il nome e il cognome. Poco più sotto, Antonio, con la sua calligrafia di bambino, si era impegnato a sua volta ad essere sempre obbediente e a studiare, firmando e tracciando poi tra parentesi il nomignolo con il quale i familiari talvolta lo chiamavano: « Papocchio ». Il corpo di Aldo, lì sul greto del Tevere, accanto a quello più piccino di Antonio, stava a dimostrare che il povero ragazzo ha mantenuto fede al contratto, facendo il suo dovere di fratello maggiore, anzi assai più che il suo dovere...

Stamane, altre formalità attendono i genitori delle due piccole vittime del fiume: il riconoscimento ufficiale, la firma sotto il verbale dell'Autorità giudiziaria. Poi, finalmente, Aldo e Antonio saranno per un po' resi ai loro cari.

Domani, forse in mattinata, saranno celebrati i funerali, partendo dall'Obitorio, nella chiesa del Sacro Cuore a via Marsala. Poi, la pietosa vicenda di Antonio e di Aldo sarà conclusa. Il loro ricordo, commisto ad un inconsolabile dolore, resterà sempre vivo nel loro babbo e nella loro mamma e anche in tutti i babbi e in tutte le mamme che hanno perduto in modo altrettanto crudele i loro figlioli. Tra questi, i genitori dei piccoli annegati dello Statuario, Nuccio Merola e Franco De Fabris, con un gesto tanto più commovente in quanto viene da povera gente, cui costa sacrificio privarsi anche delle poche decine di lire occorrenti per un telegramma, hanno voluto esprimere ai genitori di Aldo e di Antonio le loro condoglianze: « Se la nostra parola vi è di conforto — hanno scritto — ci uniamo vivamente al vostro grande dolore ». Tramite il nostro giornale, in attesa di poterlo fare di persona, i coniugi Sannella assicurano che hanno molto gradito questo atto di solidarietà.

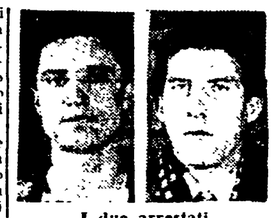
DOPO AVER « BUCATO LA GOMMA » AD UNO SVIZZERO

Arrestati dopo un violento pugilato due ladri d'auto a piazza della Pace

Due agenti e uno dei fermati sono rimasti lievemente contusi

Una movimentata scena si è svolta nella tarda mattinata di ieri nei pressi di piazza della Pace. Due ladri di automobili sorpresi dagli agenti dopo un lungo pedinamento, sono stati arrestati a conclusione di una violenta colluttazione.

I due ladri d'auto, Cesare Caprio, di 30 anni, abitante in via Tolemaide 28 e Berardo Rossi, di 25 anni, abitante in via Pietro Papa 16, erano stati notati mentre foravano la gomma dell'auto targata BE 20886 (CH) di proprietà dello svizzero Fritz Buki. Anche i due ladri avevano però notato gli agenti e, abbandonando la preda, erano saliti su una motoleggera, che li attendeva lì presso, dandosi alla fuga. Gli agenti notavano però il numero di targa della « vespa », che veniva segnalata a tutte le pattuglie della Squadra traffico. La moto veniva di nuovo avvistata e inseguita fino a piazza della Pace, dove i ladri ritenendosi finalmente al sicuro, entravano in un bar.



I due arrestati

Dopo pochi minuti, però, facevano irruzione nel locale gli agenti. Ne nasceva un violento pugilato, al termine del quale i due venivano ammanettati. In attesa dell'automezzo che doveva trasportare i due arrestati in Questura, il Caprio dava in escandescenza battendo la testa contro il muro, per cui doveva essere trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo, insieme agli agenti Rocco Brizzi e Natale Minnocci.

Conferenze e dibattiti

Questa sera, alle ore 20,30 il prof. Alighiero Tondi parlerà, nei locali della sezione Porta San Giovanni, sul suo viaggio nelle democrazie popolari.

* * *

Alle ore 20 avrà luogo nei locali della sezione Tiburtino un incontro fra « l'Unità » e la popolazione della borgata. Interverrà il nostro redattore Gastone Ingrasci, cronista sindacale.

* * *

Indetta dal circolo UDI di Salario avrà luogo oggi alle 19, in via Nemorense 7, una conferenza sull'aumento delle tariffe tranviarie, cui seguirà un libero dibattito. Parlerà l'on. A. Rubeo, membro della Commissione trasporti della Camera.

* * *

Alle ore 20 nei locali di via Varallo 1 il dott Renato Lusena parlerà sul tema la pace in Indocina e la CED. La manifestazione è organizzata dalla giunta giovanile dei partigiani della pace.

Una analoga manifestazione hanno organizzato i giovani di Portuense per le ore 19.

* * *

Domani sera, alle 20,30, Gino Pallotta parlerà nel corso di un comizio indetto dalla sezione comunista di Valmelaina.

* * *

Conversazioni popolari si terranno infine nelle seguenti sezioni: **Montespaccato** ore 20 (Summa). **Parioli** ore 16,30 (De Finis) ore 20,30 (Antocchia). **Ostiense** ore 20 (Angeletti). **Centocelle** ore 20 (F. Evangelisti).

SETTE COLLI

Mercato di Torpignattara

Sulla questione del mercato di Torpignattara, oggetto di una recentissima segnalazione della cronaca dell'*Unità*, ci scrive la consulta del popoloso quartiere sulla Casilina per esprimere il suo parere.

« Non ci sono ragioni plausibili — scrive la consulta — perchè il mercato, nelle attuali condizioni, venga spostato. Ci sono invece ragioni essenziali perchè rimanga dov'è, al fine di impedire che, spostando il mercato, le donne, per andare a far la spesa, debbano riversarsi in un continuo andirivieni alla Maranella, attraversando la via Casilina, il cui traffico diverrebbe ancor più congestionato. Ne conseguirebbe, infatti, un intralcio per le vetture della Stefer e i veicoli di ogni genere, oltre che un accresciuto pericolo per il transito dei pedoni.

« Si affretti, piuttosto, la Giunta comunale a dare in appalto la costruzione del mercato coperto, per il quale esiste oltre che la promessa del Sindaco, la proposta di deliberazione della Giunta per lo stanziamento di 160 milioni e 200 mila lire, deliberazione alla quale la popolazione di Torpignattara non intende affatto rinunciare. E cominci la Giunta — continua ancora la lettera della consulta — a far sistemare la rete aerea per la progettata trasformazione del servizio di autobus 409 in filobus. Proceda la Giunta alla sistemazione delle pseudostrade, che a Torpignattara mancano del tutto di marciapiedi e di fondo bitumato.

« Nei sette-otto mesi occorrenti per questi lavori si troverebbe il tempo sufficiente per procedere anche alla promessa costruzione del mercato coperto. Ma solo a lavori già cominciati, può pensarsi ad un temporaneo spostamento del mercato dal luogo attuale a via della Marranella, spostamento che dovrebbe risultare di breve durata, ove ai lavori per il mercato coperto fosse dato effettivamente inizio ».

Tafferuglio e pistolettate in aria a tarda sera in piazza Tiburtino

Protagonisti della spiacevole avventura: un turista, il padre del pugile De Joanni e un vigile urbano

Alle ore 23,15, un movimentato tafferuglio ha turbato la tranquillità consueta di piazzale Tiburtino. Per ragioni imprecisate, un cittadino jugoslavo, tale Jandijan Sitstch, è venuto a diverbio con alcuni giovanotti rimasti sconosciuti. Presto gli avversari sono passati a vie di fatto e, nella confusione, il Sitstch ha urtato con violenza un passante, l'anziano signor Antonio De Joanni, padre del noto pugile, gettandolo a terra in malo modo.

La caduta del povero vecchio ha suscitato l'ira di alcuni cittadini, i quali, ritenendo che il De Joanni fosse stato colpito intenzionalmente, si sono gettati sullo jugoslavo nell'intento di dargli una lezione. Prima che il tumulto degenerasse, però, è intervenuto il vigile urbano Pietro Fiore, che, per sciogliere il capannello di persone formatosi intorno al Sitstch, ha esploso in aria quattro colpi di pistola.

LO SCANDALO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO

E' proseguito ieri il processo contro gli ufficiali di aviazione

Perchè non si sono accusati di corruzione gli agrari che pagarono gli imputati anzichè denunciarli? - Stamane la requisitoria del P.M.

Si è ripreso ieri mattina, dinanzi alla sezione feriale del Tribunale di Roma, il processo a carico degli ufficiali di aeronautica maggiore Gennaro Cuomo e capitano Raffaello Ciavarra, imputati, insieme al geometra Mariano Tretti, addetto all'ufficio Demanio aeronautico, di concussione e di tentata concussione per essersi fatti pagare notevoli compensi da alcuni proprietari di terreni espropriati del Riminese, allo scopo di migliorare l'entità della indennità di esproprio.

La concussione fu scoperta, perchè un proprietario terriero, ufficiale dell'aviazione, il ten. Capanna, quando si sentì offrire dal maggiore Cuomo una somma maggiore di quella offerta dal Demanio in cambio di un compenso di due milioni, si rivolse direttamente alle autorità, denunciando il tentativo di concussione. Il maggiore Cuomo fu successivamente colto in flagrante, essendo stato sorpreso mentre aveva ancora nel portafogli una somma accettata quale acconto dei compensi futuri.

Dalle indagini successivamente eseguite, risultò che il maggiore aveva ottenuto diverse somme di danaro da alcuni agrari proprietari di terreni espropriati per la costruzione dell'aeroporto di Miramare. In particolare, egli si era fatto versare mezzo milione dal comandante di marina Alessandro Cecchi, presidente dell'Ente di soggiorno di Romini, trecentomila lire dalla signora Maria Policreti e trecento mila lire dall'agrario Verni.

Nessuna di queste persone, però, denunciò il fatto, evidentemente lieta di versare una somma, anche rilevante, pur di ottenere una maggiorazione sulla indennità di esproprio. La circostanza appare strana; infatti, se i suddetti agrari fossero stati in buona fede, anzichè assoggettarsi alle pretese del Cuomo, lo avrebbero denunciato all'A. G., come fece, ad esempio, il ten. Capanna.

Tempo fa, il nostro Tribunale condannò un funzionario dell'ECA, che aveva agito in maniera analoga al maggiore Cuomo, quale reo di corruzione passiva, ma condannò anche le persone che gli avevano dato del danaro per assicurarsene i servizi, come colpevoli di corruzione attiva. Perchè non si è proceduto analogamente nei confronti del comandante Cecchi e degli altri proprietari terrieri del Riminese?

Gradiremmo una spiegazione, particolarmente perchè le figure politiche del Cecchi, noto liberale-clericale e famoso « mangiacomunisti » del Riminese, e dell'agrario Verni, esponente democristiano di Cattolica, fanno dubitare che vi siano stati illeciti appoggi dall'alto in suo favore. I dubbi sembrano inoltre suffragati da una circostanza emersa dal processo. Il ten. Carlo Capanna, colui che denunciò il Cuomo, chiamato a deporre in una udienza del processo, riferì di essere al corrente di un fatto sintomatico: il Cuomo avrebbe avuto un colloquio con il colonnello dei C. C. Guido Ercolini e gli avrebbe detto di procedere con cautela nei suoi confronti, perchè egli era in grado di coinvolgere nello scandalo altissime personalità. Il colloquio sarebbe stato registrato al magnetofono ed il ten. Capanna ne avrebbe udita la registrazione.

Ieri mattina, il colonnello Ercolini è stato interrogato dai giudici, ma, pur confermando di aver avuto un colloquio con il Cuomo e di averlo fatto registrare, ha negato la circostanza relativa alla responsabilità di alti personaggi. Tuttavia, vale la pena di sottolineare che il ten. Capanna ha mantenuto le sue dichiarazioni anche in contraddittorio con il capitano di C. C. Cassanese, che le aveva smentite. L'udienza di ieri è stata in gran parte occupata dalla escussione di testi a discarico di Marino Tretti. Stamane si avrà la requisitoria del Pubblico ministero.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, giovedì 22 luglio** (203-162). S. Maria Maddalena. Il sole sorge alle 4,57 e tramonta alle 20,1.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 32, femmine 31. Morti: maschi 16, femmine 8. Matrimoni trascritti 19.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 17,4 massima 30,4. Si prevede cielo sereno.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** « Forza bruta » al Volturno; « Gli uomini che mascalzoni » all'Arena Aurora, Aurora; « Un turco napoletano » all'Arena Corallo, Corallo; « Villa Borghese » all'Arena del Pini; « L'uomo della torre Eiffel » all'Arena Jonio; « Il piccolo fuggitivo » all'Alba; « Giungla di asfalto » all'Ariston; « Operazione Apfelkern » al Barberini; « Benvenuto mr. Marshall » al Flaminio; « Cronache di poveri amanti » all'Impero, Preneste; « La signora vuole il visone » al Modernissimo A; « Lilì » allo Smeraldo.

NUOVE PUBBLICAZIONI

— « **Santa Cecilia** ». E' uscito il III numero della rivista edita dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e diretta dal dr. Boni. Il fascicolo comprende, fra l'altro, articoli di Mario Rinaldi, Fernando L. Lunghi, Ennio Porrino, Guido Guerrini.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 20,30, 23,15: Giornale radio — 7,15: Musiche del mattino - Oroscopo del giorno - Ieri al Parlamento — Rassegna stampa - Segurini e la sua orch. — 8,45: Lavoro italiano nel mondo — 11: Vita privata nei secoli scorsi - Atene nel quinto secolo — 11,30: Mus. operistica — 12,15: Vecchia delle canzoni — 13: Tour de France — 13,15: Album mus. — 14: Tour de France — 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Lez. portoghese — 17: Orch. Nicelli — 17,30: Vita mus. in America — 18,15: Canta Claudio Teni — 18,30: Questo nostro tempo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,30: Gaetano Ettore e Romano — 19,45: L'avvocato di tutti — 20: Orch. Lattazzi — 20,30: Radiosport — 21: Motivi in passerella — 21,45: Le nostre canzoni nel mondo — 22: Storie e leggende di castelli italiani — 22,30: Conc. del pianista Lucino Bertolini — 23: Complesso vocale-ritmo melodico diretto da Franco Potenza — 23,15: Oggi al Parlamento - La bacchetta d'oro — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Casa serena — 10: Canzoni e ritm. da tutto il mondo — 13: Fred Buscaglione ed il suo complesso — 13,30: Giornale radio - Tour de France — 14: Il contagocce - Orch. Fragna — 14,30: Schermi e ribalte - Tastiera — 15: Giornale radio - Tour de France - Centotrenta danze — 15,30: Orch. Angelini — 16: Pomeriggio in casa — 16,30: Programma per i ragazzi — 17: Bandiera nera — 17,15: Scene madri del melodramma italiano — 18: Orchestra Savina — 19,30: Intermezzo armonico e ritmi — 20: Radiosera - Tour de France — 20,20: Motivi in passerella - Spettacolo della sera - Nati per la musica — 21,30: Ma che cosa è quest'amore? — 22,15: Preludio alla notte — 22,30: I giocolieri di dio — 23: Due tastiere.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Corso di letteratura spagnola — 19,30: I manoscritti del Mar Morto — 20: L'indicatore econ. — 20,15: Conc. di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: Homo gastronomicus — 22,15: Karol Szymanowski.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Un'ora prima dell'alba. Film. Regia di Farok Tutile. Interpreti: Franchot Tone, Veronica Lake — 20,45: Telegiornale — 21: Una risposta per voi — 21,20: Il cassetto - Fantasia musicale di Mario Landi, Bruno Corbucci, Rudy Majolo. Compagnia di rivista della TV. Orch. Consiglio — 22,30: I musei d'Italia - Il Museo dell'automobile a Torino — 23: Replica Telegiornale.

PRONTO O SU MISURA
IL VESTITO IDEALE DA DANDY, VIA NAZIONALE
VESTITI E PANTALONI ALPAGAS e POPELIN, GIACCHE SPORT, VENDITA DI STOFFE A METRAGGIO, LE PIU' BELLE CAMICIE E CRAVATTE IMPERMEABILI
VENDITE ANCHE RATEALI
Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota ditta DANDY in via Nazionale, 166 (angolo Ventiquattro Maggio)

CONVOCAZIONI

Partito

Venditori ambulanti: [illegible] del comitato di domani alle ore 18 in Federazione.

Tutte le sezioni passino in giornata in Federazione per ritirare altro materiale stampa disponibile dalla mattinata di oggi.

Sindacali

Ospedalieri: Domani venerdì 23, alle ore 18, i membri del Comitato Direttivo si riuniranno in Piazza Esquilino 1.

A.N.P.P.I.A.

Oggi alle ore 20,30, riunione dei perseguitati politici antifascisti presso la sezione del PSI di via Catanzaro 29, per la costituzione di una sezione ANPPIA del quartiere Italia-Nomentano.

ANPI

Domani, alle 20, i partigiani, i patrioti e gli amici dell'ANPI di Ponte e Quarticciolo sono convocati in assemblea generale presso le rispettive sedi in via Monserrato 100 e piazza del Quarticciolo.

FLORA
Via Cola di Rienzo 277 (ang. Via Silla)
PER POCHI GIORNI VI OFFRE BELLISSIMI
SCAMPOLI
a Lire 100-200-300-400-500-600
800 - 1000 - 1500 - 2000 ciascuno
FORTISSIMI RIBASSI SU TUTTI GLI ARTICOLI
Magnifiche occasioni nelle confezioni per Signora

Una buona notizia
Siamo stati pregati di portare a conoscenza del pubblico che, in Via XX Settembre, 32, alla Ditta POLLI, continuano ad arrivare stoffe novità per uomo - signora - signorine e bambini per la stagione estiva.
N. B. - *All'acquisto di dette merci, ha dichiarato la Ditta POLLI, sono ammessi, per questa stagione eccezionale, anche i commercianti venditori di scampoli.*